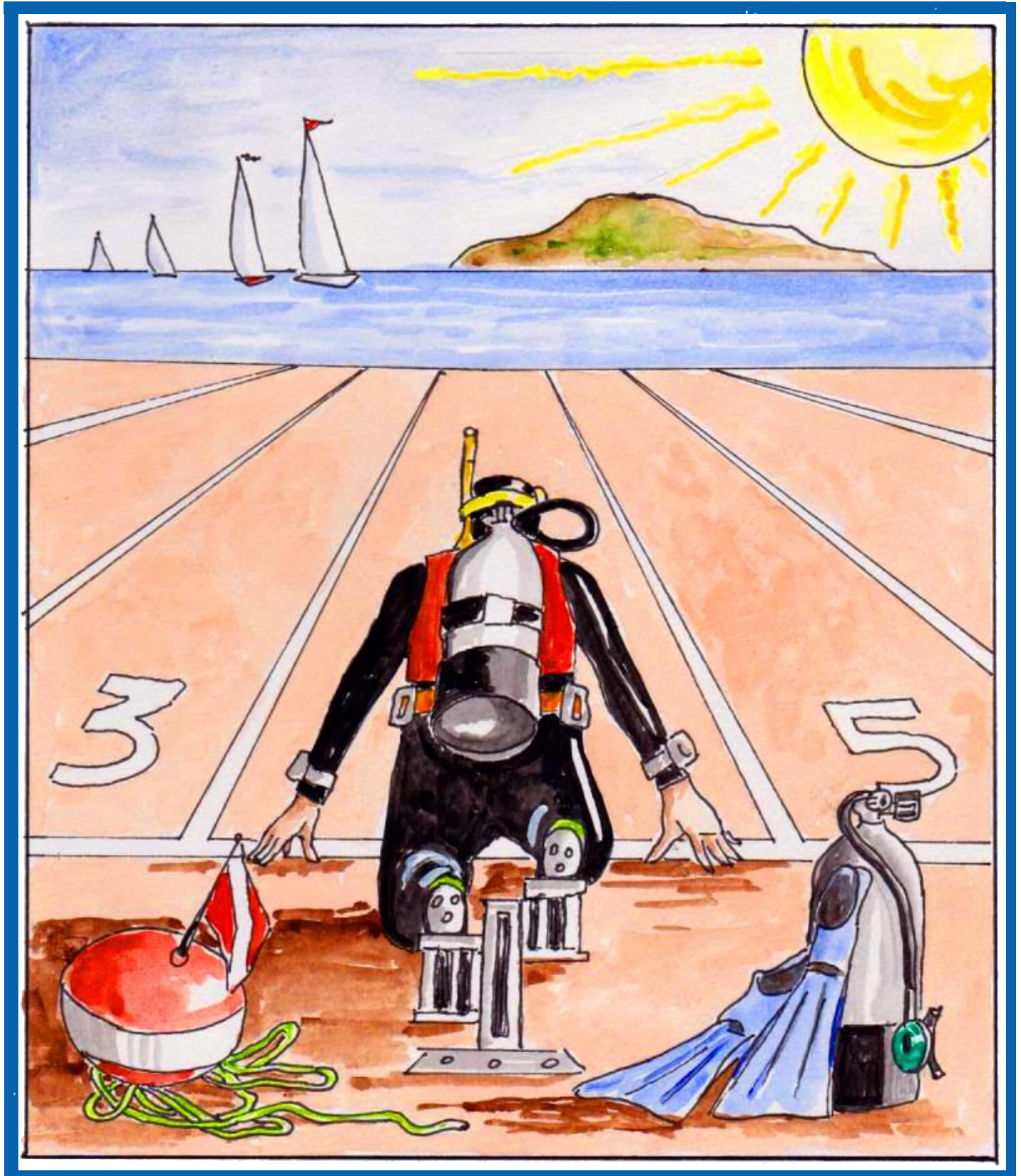


2022 Pronti... Via!





SUB SIENA 2022

CONSIGLIO IN CARICA

PRESIDENTE

Francesco Basili

VICE PRESIDENTE

Alberto Gentilini

SEGRETARI

Paolo Zappa - Stefano Muzzi

CONSIGLIERI

Federico Francioni - Maurizio Corbo

Margherita Leoncini - Marco Cristofori - Mauro Mancini Proietti

Elena Policella - Carlo Lorenzetti

DIDATTICA STAFF

DIRETTORE DIDATTICO

Margherita Leoncini

REFERENTE CORSI

Carlo Lorenzetti

ISTRUTTORI

Francesco Basili - Alberto Gentilini - Carlo Lorenzetti

Leonardo Civai - Margherita Leoncini - Federico Francioni

ASSISTENTI ISTRUTTORI

Guida Consales - Paolo Zappa - Simone Morrocchi - Maurizio Corbo - Marco Cristofori

COLLABORATORI

Lorenzo Minoia





GLI AUGURI DEL PRESIDENTE

Carissimi,
alla fine di questo anno, nel quale ho continuato a dare il mio contributo, sento il dovere di rivolgere i miei saluti a tutti voi.

Gli ultimi giorni dell'anno sono sempre un momento estremamente importante nella vita di una comunità, in quanto rappresenta una riflessione sull'anno passato e il prepararsi a una ripartenza ricca di emozioni e di speranze.

Quello trascorso è stato un anno speciale perché siamo ritornati alla quasi normalità, in quanto stiamo superando uno stato di emergenza da Covid-19. La pandemia ha condizionato le nostre vite e ha richiesto precauzioni, ma poi ha prevalso la voglia di ricominciare, di stare vicini e di godere un po' la vita.

Quindi cosa dire, un bellissimo anno, duro per le tante difficoltà e triste per gli amici che ci hanno lasciato. Un anno che ci ha fatto assaporare la fine dei problemi, ma che poi ci ha anche messo in guardia, come a dire: non è finita, c'è ancora da tenere duro, con tutti i problemi che sono venuti fuori: guerra, difficoltà economiche, ecc.

Mi auguro che la vita associativa, a cui tutti siamo chiamati a contribuire, possa continuare in un clima sereno, positivo, ricco di collaborazione e proiettato verso nuove mete.

È importante l'impegno di tutti affinché l'associazione sia il luogo dell'accoglienza,

dell'inclusione, della crescita, degli affetti e delle relazioni. Il nostro compito è quello di esserci e accompagnare nei momenti difficili, aiutare a non sentirsi soli e a vivere momenti felici nello svago, nello sport e nella natura.

A tutto il consiglio, istruttori e staff, un grazie per la dedizione nel realizzare, con grande senso di responsabilità e di appartenenza, un "prodotto" di alta qualità.

A tutti i soci in generale, grazie, senza il vostro prezioso contributo il nostro Club non sarebbe stato pronto a ripartire. L'auspicio è che continuiate ad essere partecipi, a svolgere eventuali incarichi, che spesso richiedono impegni finalizzati al buon funzionamento.

Un grazie anche a tutti i corsisti, che hanno avuto fiducia in noi e che portano nuova linfa vitale.

I miei saluti più affettuosi e gli auguri più sentiti vanno "alle nostre ragazze e ragazzi", ai quali durante il periodo di *lock down* sono stati richiesti i maggiori sacrifici: a voi auspicio di affrontare il nuovo anno con resilienza e consapevolezza e vi esorto ad andare avanti con serietà e con passione.

Buon fine e buon anno a tutti !

Francesco Basili





NON CI FERMA NESSUNO

Si conclude un altro anno ricco di nuovi brevettati nella nostra scuola, che, anche nel 2022 ha dimostrato di portare avanti con successo il lavoro iniziato ormai da vari decenni.

Avevo concluso un anno fa il mio articolo proprio con la speranza di poter tornare a fare i corsi in modo normale e, finalmente, è stato possibile!

Nonostante qualche preoccupazione iniziale i corsi si sono regolarmente svolti nel consueto periodo di fine inverno e primavera per sfornare i subacquei pronti a buttarsi in mare nell'estate.

Come al solito è doveroso ringraziare tutti gli istruttori che si sono dedicati ai corsi: in primis Carlo, che ha rivestito il ruolo di referente interno dei corsi, e poi Alberto, Federico, Francesco e Leonardo; non da meno tutti gli assistenti istruttore che sono stati altrettanto determinanti per la buona riuscita dei corsi: Guia, Lorenzo, Maurizio, Mauro, Paolo e Simone.

Nel complicato contesto degli ultimi anni non è certo banale tenere in piedi l'attività didattica di un'associazione dilettantistica come la nostra, in una città piccola e distante dal mare, eppure la nostra scuola, anche quest'anno, ha sfiorato i

trenta brevetti emessi! Nel dettaglio: dieci primi grado, tre secondi grado, due specialità profonda, quattro nitrox avanzato, due notturna, quattro salvamento e tre orientamento.

Ci siamo spinti anche oltre i confini delle nostre mura: infatti quando è arrivata la notizia che Laura, allieva del corso profonda, si sarebbe trasferita a Roma per lavoro poco dopo l'inizio dei corsi, ho approfittato per poter dare il mio concreto contributo in trasferta e organizzare il sabato mattina lezione di teoria e bacino delimitato in una piscina della capitale; così Laura ha poi potuto completare il corso frequentando le consuete uscite al mare. È proprio il caso di dire che non ci ferma nessuno!

Una menzione speciale, per veicolare l'arrivo di nuovi allievi, la merita sicuramente Guia, la nostra assistente istruttrice, che, facendo parte del Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente, è stata un fondamentale tramite per farci conoscere a molti suoi colleghi che sono appunto tra i nostri nuovi soci e brevettati di quest'anno: un collegamento importante con chi lavora e studia quotidianamente il mare.



Non sono mancati poi gli appuntamenti di arricchimento come la serata di biologia marina magistralmente condotta da Gianluca, la serata di introduzione alla muta stagna, dedicata agli allievi che hanno deciso di approcciarsi a questo mondo, organizzata da Carlo.

Vale la pena ricordare anche il personale impegno di molti istruttori nell'arricchire privatamente la propria formazione, anche oltre i confini della nostra Associazione, per confrontarsi con contesti diversi e sempre stimolanti, come il mondo dei *rebreather* in cui si sono addentrati con grande successo Francesco, Federico e Carlo.

Non si è fermato inoltre il nostro impegno nel CeFIS della Toscana Orientale (Centri Federali di formazione istruttori) a cui io e Francesco siamo stati inviati a condurre alcune serate di formazione degli aspiranti istruttori toscani che poi nel corso dell'anno hanno brillantemente superato l'esame nazionale per diventare istruttori.

Mi piace pensare ai nostri corsi come a un momento in cui ci isoliamo dalle attività e dai problemi del nostro quotidiano, un po' come quando siamo sott'acqua. Quando ripenso ai momenti passati insieme negli anni in piscina e negli spogliatoi ho sempre un ricordo piacevole, è

come se, per quelle due ore, fossimo in una bolla che ci isola per un po' dal resto mondo. Ripensandoci in effetti, quando entriamo in acqua per qualche ora lasciamo fuori tutti i problemi quotidiani, il problema principale diventa riuscire a fare bene una capovolta o completare una vasca in apnea! In quel momento, mentre l'istruttore ti corregge, ti chiede di rifare la capovolta, che era troppo abbondante o troppo scarsa, oppure mentre trattiene il fiato sperando che la fine della corsia arrivi il prima possibile, ecco, in quei momenti è come se prendessimo un respiro di sollievo da tutto quello che abbiamo affrontato durante la giornata o che dovremo affrontare il giorno dopo. È questa pausa dalla realtà una delle cose più belle dei corsi. Prima di andare in piscina, stanchi e un po' contro voglia, siamo spesso tentanti di restare a casa ma alla fine di ogni serata ne usciamo, per assurdo, riposati e rigenerati.

Margherita Leoncini



PRIMO GRADO (febbraio) Istruttore Federico Francioni Assistenti Guida Consales, Simone Morrocchi

Brevettati Andrea Albanese, Francesca Capanni, Matteo Galli, Virginia Ricci



PRIMO GRADO (aprile) Istruttore Leonardo Civai Assistenti Maurizio Corbo, Paolo Zappa

Brevettati Alessandro Francini, Alessia Le Rose, Carlo Lombardini, Niccolò Romano, Anna Vizziello



SECONDO GRADO Istruttore Francesco Basili Assistente Lorenzo Minoia

Brevettati: Domenico Carriero, Margherita Concato, Letizia Zullo



PROFONDA Direttore corso Margherita Leoncini Istruttore Carlo Lorenzetti Assistente Mauro Mancini

Brevettati Giuseppe Guastella, Laura Picchi



NITROX AVANZATO Istruttore Francesco Basili

Brevettati Gianni Mulas, Marco Tozzi, Matteo Stanzani, Tommaso Lorenzetti





SUBBI ALLE PRIME ARMI

Il mare, è inutile dirlo, è stato probabilmente il primo amore di tutti coloro che, prima o poi, hanno la fortuna di scrivere su questo giornale. Sembra superfluo, quindi, tornare a scriverne. Eppure, non si può che cominciare proprio da lì.

Il mare noi lo avevamo avvicinato soprattutto per lavoro. Lo avevamo osservato da fuori indossare vestiti diversi, a volte calmo e sereno altre increspato e arrabbiato, ed eravamo stati capaci di comprenderne certamente la bellezza e la maestosità. Avevamo il sospetto, però, che ci fosse qualcosa di più da scoprire. Era come se avessimo sempre avuto la possibilità di conoscerlo più nel profondo, ma di certo non avevamo gli strumenti per farlo. La nostra possibilità si è presentata entrando a far parte dell'Associazione Subacquei Senesi a partire da questo inverno. Fin dalla prima riunione, la sensazione è stata quella di aver trovato un gruppo di persone preparate, totalmente entusiaste di quello che ormai da anni era il loro mondo, con una travolgente voglia di far capire ai nuovi cosa si fossero persi fino a quel momento. Le prime lezioni in piscina, la curiosità di respirare sott'acqua, il freddo, i sorrisi, i rimproveri e le lezioni teoriche perché ahimè, bisogna studiare se al brevetto si vuol arrivare. Nei mesi passati insieme, le paure e le incertezze iniziali hanno lasciato il posto a un senso di calma e tranquillità, un senso di positiva impotenza immersi in quel blu che finalmente ci apriva le sue

porte con la sua vita ed i suoi colori. Sono arrivate le Barche Sociali, facce nuove, prime vere esperienze senza istruttori a controllare e a ricordarci ogni minimo dettaglio, per scoprire che, come ci avevano promesso, avevamo tutte le carte in regola. È arrivato il brevetto, il primo brevetto, il primo passo di una lunga serie (si spera!), perché, se il buongiorno si vede dal mattino, questo è stato sicuramente amore a prima vista. Non resta altro che ringraziare tutto il gruppo di cui abbiamo la fortuna di fare parte, anche se alcuni grazie speciali sono più che dovuti. Partendo da coloro che fin dal primo giorno hanno cercato in tutti i modi possibili di formarci e trasmetterci la loro passione: Federico "Ghigo", Simone, Paolo e Guia! Grazie per le serate in piscina, in sede, all'Eudi, per la consulenza a distanza (cambio mute e acquisti folli) e per averci accompagnato nei nostri primi movimentati tuffi! Maurizio "lo Chef" non solo per il lavoro di campo ma anche quello ai fornelli. Presidente Francesco "Checco", per l'impegno che dedica all'associazione e per la pazienza e la disponibilità con cui ci ha permesso di inseguire questa passione che ormai è entrata a far parte di noi. Grazie ai nostri compagni di viaggio Andrea, Virginia e Pietro. Grazie a ogni singolo subbo conosciuto per aver reso questi mesi uno splendido (principio di) viaggio!

Francesca Capanni & Matteo Galli





MERAVIGLIOSE AVVENTURE, ED È SOLO L'INIZIO

La prima volta che ho sentito parlare dell'Associazione Subacquei Senesi frequentavo ancora l'Università e la mia amica e collega Guia mi raccontava dei corsi e delle bellissime immersioni che faceva con l'Associazione.

Il mondo della subacquea mi ha sempre affascinato, ma allora lo consideravo una cosa lontana me, alla quale assistevo solo come spettatrice. Anni dopo ho avuto l'occasione di prendere il primo brevetto durante un periodo all'estero. Mi sono subito appassionata a questo sport anche perché mi permette di osservare e vivere in prima persona la mia materia di studio, l'ambiente marino. Dopo aver preso il brevetto di primo grado ho passato alcuni anni senza fare immersioni anche perché in Italia non avevo punti di riferimento ai quali affidarmi per ricominciare.

È stato sempre grazie a Guia che l'anno scorso mi sono decisa a iscrivermi all'Associazione e iniziare il corso di secondo grado. Il corso è stato una bellissima esperienza, durante la quale ho iniziato a conoscere l'Associazione e le numerose attività che organizza, resa ancor più

piacevole dai miei compagni di avventura, Mimmo e Letizia, e dal nostro istruttore Checco. Le lezioni sono state contraddistinte anche da memorabili episodi, alcuni dei quali credo abbiano messo a dura prova l'infinita pazienza di Checco, e mi hanno insegnato tanto sulla subacquea e il complesso ambiente marino.

Le immersioni fatte durante il corso e con le barche sociali, oltre a essere ogni volta sorprendenti e meravigliose, mi hanno insegnato a essere un sub indipendente e allo stesso tempo a fidarmi dei compagni e a interagire con loro.

Credo che il mio percorso con l'attività subacquea sia solo all'inizio e vorrei ringraziare tutti i componenti dell'Associazione con i quali ho avuto il piacere di scambiare opinioni e sensazioni durante le uscite in barca, che mi hanno spesso consigliato e supportato, trasmettendomi la loro passione e mettendomi a disposizione la loro esperienza.

Margherita Concato



UN ANNO FITTO FITTO

Gennaio: Mascherina sì, mascherina no?



Febbraio, marzo: si torna a fare sul serio



Aprile: le barche, lo shopping e naturalmente i pranzi fuori!



Maggio: il 57° compleanno di Sub Siena





Giugno: Mare Pulito e tuffi a non finire



Luglio, agosto e settembre: mille bolle blu



Ottobre e novembre: barche sociali, ricchi premi e cotillon



15 dicembre: la tradizionale cena degli auguri





AUSTERITÀ E CONCORDIA

Dieci anni sembrano tanti ma se si corre indietro con la mente si ha sempre la sensazione che siano passati in un attimo. Dal 2012 sono molti i cambiamenti anche se tanti protagonisti di allora fanno ancora parte della nostra Associazione.

Il Duemiladodici iniziò con un avvenimento drammatico. La sera del 13 gennaio la nave da crociera Costa Concordia impatta su uno scoglio delle Scole e inizia ad incamerare acqua, finendo la sua corsa di fronte all'ingresso del Porto dell'Isola del Giglio. Ricordiamo ancora le drammatiche immagini delle lunghe operazioni di evacuazione della nave, portate avanti per tutta la notte. Dalla mattina del 14 gennaio l'ingombrante e inquietante massa della Concordia faceva parte del paesaggio e lo avrebbe fatto per lungo tempo.

Tutto questo succedeva nell'Italia di allora, che per certi versi non era molto diversa da oggi. Al Governo c'era un "tecnico" di nome Mario (Monti) che aveva il compito di rimettere a

posto i conti dello Stato. Si dimetterà a fine anno dopo aver salassato le piccole imprese e aver dato l'ennesima sforbiciata alle spese sociali ottenendo come risultato una notevole riduzione della domanda interna, conseguenti parametri economici in picchiata e, paradossalmente, il debito pubblico aumentato.

Anche nella nostra città molte certezze stavano svanendo con la crisi del Monte dei Paschi in seguito ad una gestione quantomeno discutibile. In particolare proprio in quell'anno la Fondazione, che dal 1996 aveva sempre aumentato la percentuale di controllo sulla Banca, fu costretta a vendere una parte considerevole delle sue quote, con ricadute inevitabili sull'economia cittadina. Le conseguenze di questi eventi ancora non erano evidenti. Lo sport, con il Siena di nuovo in serie A e addirittura semifinalista di Coppa Italia e, soprattutto, la Mens Sana assoluta padrona del basket nazionale, vincitrice del sesto scudetto





consecutivo, viveva gli ultimi lampi di un periodo difficilmente ripetibile. Sulla vita di molti cittadini la crisi ancora non si faceva sentire, anche se i commercianti e tutto il settore edile erano già sprofondata in una recessione che cominciava a mietere le sue vittime. Per il resto la vita di allora non era molto diversa da oggi. Gli smartphone erano già piuttosto diffusi, facebook era il social di gran lunga più usato, anche se altri si incominciavano a diffondere. In TV spopolava il Commissario Montalbano e il Tale e Quale Show. Le femminucce ammiravano Banderas che con espressione e voce caliente conversava con la gallina Rosina e i maschietti si rifacevano gli occhi con gli spot dove una sensuale Sara Sampaio si esibiva in costumi da bagno di una nota marca.

La nostra Associazione intanto procedeva spedita verso il ragguardevole traguardo dei cinquanta anni di vita, guidata dal Presidente Marco Pasquini e da un consiglio che, tranne qualche ricambio, conduce la vita associativa

ancora oggi, a partire dell'allora vice e oggi Presidente, Francesco Basili.

I corsi come nella consuetudine, che purtroppo negli ultimi anni non abbiamo potuto mantenere, iniziarono a febbraio nella piscina di piazza D'Armi. Furono organizzati tre corsi di Primo Grado, uno a febbraio e due ad aprile, e un secondo grado. Sotto la guida del direttore didattico Alberto Gentilini lavorava un gruppo di istruttori preparatissimi, come consuetudine nella nostra scuola. Ai veterani Leonardo Civai e Francesco Basili, si erano da poco aggiunti Giovanni Cavallaro e la giovanissima Margherita Leoncini, attuale direttrice didattica.

Paolo Fabiani e Paolo Zappa erano gli assistenti istruttore e a completare la squadra i collaboratori Luana D'Alessandro, Maurizio Corbo e i lanciati Federico Francioni e Carlo Lorenzetti, che presto diventeranno istruttori. Tanti i nuovi brevettati Davide Villani, Francesco Brancati, Giuseppe Catania, Maria Chiara Giordano, Linda Benedetti, Camilla Bondi, la figlia d'arte Sara Fabiani e Andrea Carli, che ha frequentato l'Associazione per lungo tempo e che di recente ha appeso le pinne al chiodo. Mitico il secondo grado, caratterizzato da un gruppo di baldi giovani. Simone Cerpi, il "Gibe" Gabriele Cinquantini, Alessandro Nencini, Giampiero Prosperanti e due che attualmente





fanno parte dello staff didattico, Stefano Leoncini e Simone Morrocchi. Una menzione particolare la merita quello che fu il primo corso di nitrox avanzato effettuato dalla nostra scuola, che cominciava a fare i suoi primi passi nella subacquea tecnica. Il direttore era Alberto che si avvaleva della collaborazione di Francesco e i primi allievi erano l'istruttore Giovanni e gli inseparabili futuri tecnici Federico e Carlo. Da segnalare anche la lezione formativa per tutto lo staff didattico tenutasi nei locali della nostra sede da Fabio Portella, titolare del Capo Murro Diving Center, punto di riferimento della didattica F.I.P.S.A.S.



Per il battesimo dei nuovi allievi era consuetudine anche allora avvalersi del Diving Costa D'Argento, meglio conosciuto come "dal Bausani". Dotato di un piccolo ma comodissimo pontile, che purtroppo oggi non c'è più, all'epoca poteva contare sull'uso di quasi tutto il piazzale che oggi invece è ricoperto di ombrelloni e sdraio. Per le uscite in barca, sia di corso che sociali, ci si avvaleva del Diving Sub Mania di Pamela Adami sul Cala Won del mitico Zi' Carlo. Saltuariamente venivano organizzate anche uscite con Florin del Diving Nostromo. Comunque tutti situati a Porto Santo Stefano. La Pasqua del 2012 vide una nutrita pattuglia di

sub senesi in trasferta per una bellissima crociera subacquea in Mar Rosso organizzata



dall'infaticabile Checco Basili, che dall'anno seguente lascerà l'iniziativa al nostro attuale tour operator Ghigo Francioni. Ripensare alla semplicità e la spensieratezza con cui si poteva girare il mondo in quel periodo non può che suscitare una vena di malinconia, visto gli eventi drammatici in cui è precipitata l'umanità negli ultimi anni. Basti pensare che i Campionati Europei di calcio si svolsero in Polonia e Ucraina, e l'Italia perse la finale con la Spagna in quella Kiev che oggi è perennemente al centro della cronaca per il terribile conflitto che affligge quel Paese da molti mesi. Oltre ai Campionati Europei, per i senesi estate significa anche Palio, e in quell'anno ritornarono alla vittoria due contrade che non vincevano da tempo. A luglio il solito Trecciolino, al suo tredicesimo successo personale, portava dopo diciassette anni il Palio in Malborghetto, mentre ad agosto Scompiglio, dopo un digiuno di 22 anni, dette la vittoria al Valdimontone.

In ambito della subacquea una giornata memorabile fu il 9 luglio, quando nelle acque di capo Nizza Michele Geraci, della F.I.P.S.A.S., stabiliva il record di solo dive raggiungendo la



ragguardevole profondità di 212,5 metri. Ci verrà a raccontare l'impresa nell'ambito della nostra mostra fotografica che dal 10 dicembre



al 3 febbraio 2013 si tenne nei locali del Re Nudo, l'attuale pizzeria Sclavi, tra la Tognazza e San Martino. Le foto esposte facevano parte del concorso Città di Siena e della tradizionale gara sociale Franco Zanchi. Nella giornata del 19 ottobre una squadra composta da Maurizio Corbo, Gabriele Donati e Carlo Lorenzetti, in collaborazione con l'Università di Siena, partecipò ai campionamenti al Giglio nei pressi della Concordia, appena fuori dalla zona interdetta creata intorno al gigantesco relitto. Insomma, un anno pieno di iniziative e progetti, di crescita per molti di noi che siamo ancora qui, e di tante bellissime immersioni nelle nostre acque e nel coloratissimo Mar Rosso.

Questa volta la cena organizzata per riunire i protagonisti dell'epoca ha avuto per me un sapore diverso da quelle degli anni scorsi. Per la prima volta ho contattato tutte persone che conoscevo, per il semplice motivo che dieci anni fa anche io facevo parte della famiglia dei sub senesi. Finalmente ci siamo potuti riunire liberamente, senza le paure e le regole che hanno caratterizzato i due anni passati, e numerosi sono stati gli amici che hanno aderito con entusiasmo. Eravamo in ventisei a cena e accanto agli attuali veterani dell'Associazione è

stato bello ritrovare molti amici che, per vari motivi, hanno abbandonato l'attività. Paradossalmente proprio la grande partecipazione ha reso impossibile avere tutti vicino a tavola, come nelle altre occasioni, e la piacevolissima conversazione ha dovuto giocoforza limitarsi ai vicini di posto. Inevitabilmente si è parlato delle avventure passate e gli aneddoti sono venuti a galla copiosi, con entusiasmo e spesso accompagnati da gustose risate. A cena finita in tanti siamo rimasti ancora all'esterno del locale a conversare segno, anche questa volta, che le amicizie costruite all'interno dell'Associazione sono profonde e sincere e basta ritrovarsi una sera, anche se non ci si vede da anni, per sentirsi come se quel tempo non fosse passato. Del resto anche la prima rimpatriata, che riuniva i sub del 1968, era caratterizzata dallo stesso clima divertito e un po' canzonatorio che si stabilisce tra gli amici veri, e in quel caso gli anni passati erano cinquanta. Infine un doveroso grazie a tutti i partecipanti per la bellissima serata. Alla prossima.

Maurizio Corbo





LA CASA DEI SUBACQUEI SENESI

Tutti voi conoscete la nostra attuale sede a San Miniato, ma nel corso dei suoi cinquantasette anni di vita l'Associazione ha dovuto traslocare due volte. Un salto nel passato per ricostruire gli spostamenti nel tempo della nostra casa ufficiale.

Se qualcuno di voi si trovasse a passare oggi in via Garibaldi al numero 45 vi troverebbe la sede del sindacato CGIL. Una grande vetrata che chiude i palazzi sulla sinistra, scendendo verso Le Lupe, subito prima di un alto muro a retta che vi accompagna fino al termine della zona a traffico limitato. Quella è la casa dove è nata la nostra Associazione.

Correva l'anno 1965 e al numero 43 (oggi 45) di via Garibaldi c'era la "Motonautica Senese" di proprietà di Enzo Giannini, che era un po' il punto di riferimento di tutti gli amanti del mare della nostra città. L'atto ufficiale di nascita fu sancito il 6 maggio 1965 da un gruppo di appassionati, tra i quali anche Rolando Fratagnoli che, insieme a Bernardino Lotti, fu il promotore del primo corso per

"autorespiratori ad aria" tenutosi a Siena. Il corso fu svolto presso la piscina di Trasqua, in quanto al tempo in piazza d'Armi c'era un prato e all'Acqua Calda un campo. Gli istruttori provenivano dalla scuola di Firenze, e le lezioni si tennero dal mese di aprile 1965. Proprio durante lo svolgimento del corso nacque l'idea a partecipanti e appassionati di costituire un sodalizio anche nella nostra città. Lo chiamarono Club Sub Siena e come sede Enzo Giannini mise a disposizione il suo negozio, il che gli valse la nomina a Presidente.

La sede rimase in via Garibaldi fino a tutto il 1970 e accompagnò i primi anni di vita del Club, che presto cambiò nome in Associazione Subacquei Senesi. A quei tempi le auto erano poche ed era facile trovare parcheggio, oltretutto non esisteva la zona a traffico limitato, e dunque il negozio del Giannini rappresentava un punto di ritrovo comodo e aperto tutti i giorni feriali. Spesso però capitava che la Motonautica riaprisse le porte anche nei dopocena per ospitare le



riunioni di questi ragazzi malati di mare. Fu proprio in una di queste riunioni nel 1969, che nacque e prese il nome di Filippo il pesciolino che è il simbolo dei subacquei senesi ancora oggi.

In quegli anni entrarono nel gruppo molti giovani scalpitanti che presto cominciarono a sentirsi stretta questa gestione amatoriale dell'Associazione. Questo fermento portò alla riunione del 22 gennaio 1971, che fu anche occasione per l'elezione del nuovo Consiglio. Fu una piccola rivoluzione. Presidente fu eletto Carlo Pizzirani, ben introdotto nelle istituzioni cittadine e futuro Presidente della FIPSAS provinciale. Anche la squadra del Consiglio subì sostanziosi cambiamenti costituendo un nucleo compatto intorno al quale si solidificò l'attività associativa per almeno un trentennio.

Con la nuova squadra le novità furono molte, a partire proprio dal trasloco in quella che per oltre trent'anni è stata la sede dell'Associazione, in via Cecco Angiolieri 15. Si trattava di un piccolo fondo che per 17000€ mensili garantiva completa autonomia alla vita associativa. L'inaugurazione avvenne l'11 febbraio del 1971 e l'orario d'apertura era dalle 18,30 alle 19,30 dei giorni feriali, "perché la domenica si va al mare" recitava la presentazione della nuova sede ai soci nel

primo numero del notiziario dell'Associazione. Infatti, la seconda novità della nuova gestione fu la nascita del notiziario, l'antenato dell'odierno Filippo che state leggendo. Si trattava proprio di un notiziario e aveva la funzione di informare i soci sulle attività in programma, in pratica quello che oggi si fa in tempo reale attraverso i social. Oggi che non esiste più quell'esigenza il Filippo si è trasformato in un almanacco che viene distribuito ai partecipanti alla tradizionale cena degli auguri e che ha lo scopo di raccogliere tutte le attività svolte durante l'anno.

Ma torniamo alla sede. Tra i soci di allora c'era anche Massimo Berrettini, di professione marmista, al quale fu dato l'incarico di scolpire una targa da apporre come insegna accanto all'ingresso del fondo. Tale targa in marmo si trova oggi riposta nei locali della nostra attuale sede. Purtroppo il suo creatore ci ha lasciati proprio quest'anno. Come già accennato in precedenza non esisteva ancora nessuna zona a traffico limitato e l'esodo dei senesi verso i quartieri periferici era ancora agli inizi. Così capitava che la sera erano diversi i soci e i curiosi che si fermavano a fare due chiacchiere o a chiedere informazioni. Qualcuno passava a ritirare il nuovo notiziario e a prendere accordi per la



partecipazione alle gare di pesca subacquea. Intensa era infatti l'attività agonistica, con la partecipazione a gare in giro per tutto il centro Italia e anche otre.

Sono quasi trentasette gli anni passati in via Cecco Angiolieri, un lunghissimo periodo durante il quale i cambiamenti, sia nella vita cittadina, che nella subacquea e nell'organizzazione dell'Associazione stessa furono molti. I soci che vivevano in centro diminuivano di numero ogni anno e la pasca in apnea aveva lasciato il posto alle immersioni ricreative con le bombole.

Alla presidenza dell'Associazione si susseguirono, dopo che il Pizzirani era passato alla FIPSAS, Enzo Stefanelli, Novello Manganelli, Arturo Beni e infine Massimo Bernazzi, che ricoprirà il ruolo per un lunghissimo periodo. Negli ultimi anni l'apertura pomeridiana si ridusse al periodo antecedente lo svolgimento dei corsi, quando la città veniva tappezzata di manifesti promozionali. In quel periodo, di solito inizio anno, venivano raccolte le adesioni ai corsi nella piscina, che ormai era la storica di piazza d'Armi. Le riunioni del Consiglio invece si tenevano dopo cena e avevano come supporto logistico l'adiacente Bar Centrale, famoso in città perché rimaneva aperto anche dopo cena e dove si prendeva un caffè prima delle riunioni e si faceva uno spuntino a riunione finita, prima di tornare a casa.

Così quando nel 2007 si presenta l'occasione di spostarsi in periferia, dove il comune aveva messo a disposizione dei fondi proprio allo scopo di fornire una sede in comodato d'uso a tutte le piccole Associazioni della città, sotto la guida del nuovo Presidente Marco Pasquini, fu deciso di approfittarne. L'affitto intanto era diventato piuttosto alto e i proprietari volevano ulteriormente aumentare.

Ad oggi quel fondo, perennemente chiuso, porta ancora impresso sul vetro il mitico

Filippo. Questa volta la nuova casa non era in esclusiva ma in comune con altre realtà dello sport cittadino riunite nel Comitato Associazioni Sportive Senesi. Si poteva raggiungere con la macchina, anche se poi il parcheggio in realtà era ed è rimasto un campo, con tanto di pericolosi tombini nascosti tra l'erba.

Abbiamo l'utilizzo della sala grande, una segreteria e la nostra stanza, una volta in comune ma che ormai è rimasta solo a noi dopo la decimazione delle società sportive causata dalla penuria di nuove leve. In essa vengono svolti i consigli, le riunioni e le lezioni di teoria dei vari corsi. Non mancano iniziative con ospiti per approfondimenti su argomenti inerenti la nostra attività e, ovviamente, è anche il magazzino del patrimonio tecnico, storico e promozionale dell'Associazione. Da qualche anno la responsabile del comune per la sede ha lasciato l'incarico e i Presidenti delle società rimaste, e il nostro Francesco Basili si è particolarmente impegnato in merito, hanno preso in mano la gestione dei locali. Nel frattempo è scaduto il comodato d'uso e in teoria si dovrebbe pagare un affitto. Dico in teoria perché siamo ancora in attesa delle decisioni del comune che al momento latitano. Chi vivrà vedrà.

Maurizio Corbo





Ai nostri cari Miriam e Mauro.

Il Disegno di copertina è di Novello Manganeli. I testi sono di Francesco Basili, Margherita Leoncini, Francesca Capanni, Matteo Galli, Margerita Concato, Maurizio Corbo. Ha impaginato Elena Policella.

Le immagini sono dell'archivio **Associazione Subacquei Senesi**.

Siena, Dicembre 2022





www.subsiena.it

segreteria@subsiena.it

info@subsiena.it

